

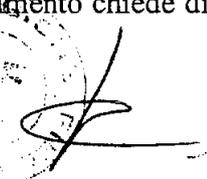
n. 13 del 5-2-2008

OGGETTO: ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO
OSPEDALE DI BIELLA IN LOCALITA' VILLANETTO NEL COMUNE DI
PONDERANO

Il Responsabile del Procedimento arch. Claudio Fumagalli apre la seduta del collegio, richiesta dall'Azienda Sanitaria Locale di Biella con nota protocollo n° 20021 del 15.07.2008 pervenuta agli uffici regionali in data 23.07.2008 con la quale chiede la proroga dei termini di validità dell'Accordo di Programma fino alla data di fine lavori ovvero fino al 13.12.2010. La scadenza dell'Accordo di Programma, come si evince dal decreto del Presidente della Giunta Regionale di adozione del medesimo n° 72, ha una durata settennale con decorrenza dal 31.07.2001.

Considerato che la richiesta dell'ASL BI, inoltrata al Responsabile del Procedimento e pervenuta in tempi tali da non rendere possibile la convocazione nei tempi necessari per valutare la proposta di proroga, i rappresentanti di questo collegio prendono atto che l'efficacia e la validità dell'accordo di programma sottoscritto in data 28.02.2001, adottato con Decreto n° 72 del 31/07/2001 è decaduto e gli impegni in esso contenuti saranno oggetto di un successivo accordo di programma. Considerata quindi la volontà degli enti di riconfermare in un nuovo Accordo gli impegni riguardanti le opere ancora da completare inserendo altresì nuovi aspetti strategici per l'insieme dell'iniziativa, il Responsabile del Procedimento, concordi le parti presenti, pone in discussione l'argomento riguardante l'aggiornamento degli elementi costitutivi di un nuovo Accordo, considerando, nel contesto della nuova iniziativa, anche l'ipotesi dell'inserimento della struttura attigua all'ospedale in stato di abbandono. Tale struttura denominata "Laboratorio di Sanità Pubblica", in base alla richiesta dell'Azienda Sanitaria Locale di Biella, potrà, se accolta dall'Assessore alla Tutela della Salute e della Sanità, Eleonora Artesio e dal Vicepresidente Peveraro, essere presa in considerazione nell'ambito del futuro Accordo di Programma sulla base di un'analisi preventiva degli scenari di possibile utilizzo o di alienazione coerenti con la relativa sostenibilità finanziaria.

Si chiede quindi all'Azienda di predisporre un promemoria in cui si indichino le originarie destinazioni d'uso dello stabile e le possibili proposte d'uso del bene, prioritariamente di carattere sanitario, nonché di altre possibili destinazioni a servizi o ad usi diversi da prevedere nel P.R.G.C., compresa l'eventuale alienazione o demolizione del bene, affiancando a tale soluzione i costi di trasformazione dell'edificio. Considerato che si esaminano gli elementi costitutivi di un nuovo Accordo, il Responsabile del Procedimento chiede di fare il punto sullo stato di avanzamento delle



opere oggetto del precedente Accordo indicando le infrastrutture ancora da completare in modo che il nuovo Accordo di Programma possa avere come rinnovata partenza un quadro finanziario attendibile che ha la sua origine nel consuntivo dell'Accordo precedente. Il Responsabile del Procedimento chiede ai vari enti presenti, un'analisi dello stato di fatto in merito alle opere realizzate e a ciò che si dovrà ancora realizzare alle spese sostenute e a ciò che si dovrà ancora affrontare, al fine di definire un quadro degli investimenti attendibile e delle relative coperture finanziarie per la realizzazione del nuovo Accordo in particolare per quanto riguarda gli impegni regionali.

Il Responsabile del Procedimento per il Nuovo Ospedale di Biella, ing. Mello Teggia, illustra la situazione affermando che ormai l'opera del Nuovo Complesso Ospedaliero ha uno stato di avanzamento lavori pari al 60% dell'attuale importo contrattuale pari a 102 milioni di euro contro gli 82 milioni del contratto iniziale. L'investimento previsto per la realizzazione del Nuovo Ospedale, come si evince dall'Accordo di Programma, era 134 milioni di euro. A seguito dell'ultima variante V6 l'investimento è diventato di 186 milioni di euro. Ad oggi sono state approvate sei varianti al progetto, alcune di carattere edilizio riguardanti la sistemazione idraulica, i pozzi e altro, altre di carattere urbanistico, che hanno incrementato complessivamente il costo delle opere di circa il 20%. Allo stato attuale la copertura economica pari a 134 milioni di euro consente di continuare l'esecuzione dell'opera fino alla concorrenza dell'importo del contratto originario, pertanto è necessario considerare nel corso dei prossimi mesi un'integrazione finanziaria per il completamento dell'opera.

L'ASL BI precisa che è stata richiesta alla Regione Piemonte un'ulteriore copertura di circa 52 milioni di euro il cui iter è ancora in corso; in proposito il direttore dell'ASL precisa che l'opera aveva un importo iniziale di 134 milioni di euro, che con la variante V6 ha determinato un'ulteriore richiesta alla Regione Piemonte di 52 milioni di euro, portando il costo complessivo dell'opera a 186 milioni di euro.

La quota di 52 milioni di euro è stata inserita nell'assestamento di bilancio, il Vicepresidente della Regione Piemonte ha assicurato la disponibilità all'interno dello stanziamento economico anche a favore di altre opere ospedaliere.

In merito al cronoprogramma che prevedeva la realizzazione del Nuovo Ospedale entro novembre 2007, l'integrazione al contratto con l'impresa prevede la chiusura dei lavori il 13.12.2010 inclusa la sistemazione dei parcheggi, delle strutture di accesso e tutto ciò ad esso correlato.



[Handwritten signatures and initials]

Il trasferimento dalla struttura del vecchio ospedale al nuovo presidio è prevista per il 2011, dopo l'effettuazione dei collaudi, sempre che sia garantita da parte degli Enti preposti l'ultimazione delle strade di accesso esterne al perimetro del cantiere. Il Responsabile del Procedimento dell'Accordo di Programma chiede al RUP della struttura sanitaria un riepilogo della situazione economica, evidenziando i finanziamenti esauriti sulle opere dell'Accordo di Programma e della struttura ospedaliera in specie quelli ex. art. 20, documento che sarà ufficialmente alla base nel nuovo Accordo di Programma. Si vedrà poi, come la Regione intenda erogare i soldi richiesti nella variante V6, se tramite l'Accordo di Programma o erogandoli direttamente all'Azienda Sanitaria previa presa d'atto dell'Accordo di Programma stesso. Importante è anche verificare l'effettiva disponibilità economica dell'importo poiché, anche se i finanziamenti sono inseriti negli accordi e sono stati assegnati ad un ente non sempre corrisponde una reale disponibilità finanziaria.

Il R.P. arch. Fumagalli ricorda ai partecipanti che a carico dell'ASL BI, come impegno diretto indicato al punto 5 dell'art. 2 dell'Accordo di Programma, era previsto che la concessione edilizia rilasciata dal Comune all'ASL BI fosse condizionata dal fatto che la stessa ASL, nel momento in cui si fosse modificato l'andamento superficiale delle acque, garantisse di non gravare ulteriormente sulla portata delle rogge interferenti con il complesso ospedaliero. In merito a questo argomento il R.P. chiede all'ASL una relazione specifica sull'ottemperanza di questi aspetti dell'Accordo di Programma.

Il Responsabile del Procedimento inoltre chiede all'ASL, nel quadro delle opere di urbanizzazione dell'Accordo di Programma direttamente a suo carico, se lo scarico delle acque nere e l'opera riguardante l'acquedotto sono state completate dalla Società Cordar nell'ambito dei rapporti convenzionali con l'ASL medesima.

Alla domanda il RUP del Nuovo Ospedale fa un sintetico resoconto evidenziando che la Società Cordar ha predisposto l'allaccio delle acque nere a sud, all'incirca nell'area dove sta operando il consorzio La Baraggia che sta predisponendo il canale che accoglierà le acque delle coperture dei fabbricati. Come scarichi la situazione è completata eccetto gli ultimi allacciamenti che dovranno essere fatti con il completamento dell'ospedale. L'arch. Fumagalli chiede all'ing. Mello Teggia il consuntivo per verificare se sono stati completamente utilizzati i soldi erogati da parte della Regione Piemonte, come si evince dal prospetto opere di urbanizzazione art. 2 dell'Accordo, ovviamente questo quadro economico a consuntivo dovrà essere predisposto dalla Società Cordar sia per gli interventi relativi alla fognatura delle acque che dell'acquedotto. Questo quadro complessivo dovrà essere trasmesso al Responsabile del Procedimento del Nuovo Ospedale che lo trasmetterà ufficialmente all'arch. Fumagalli.



Riassumendo è importante sapere quanto l'ASL BI dovrà ancora avere da parte della Regione Piemonte, al fine di poter completare le opere e i relativi costi qualora non ci fosse più disponibilità economica con il nuovo Accordo di Programma. Tali dati, sottolinea l'ing. Mello Teggia, dovranno essere consegnati dalla Società Cordar poiché sono opere che sta gestendo lei.

Il terzo punto del prospetto delle opere di urbanizzazione si riferisce alla 1ª fase della sistemazione idraulica del territorio, ovvero si tratta sia del convogliamento della roggia "Terzo Principe" che passa all'interno dell'area oggetto d'intervento e che ad oggi è stata intubata, sia dello scolmatore a fianco del Terzo Principe per non interrompere il deflusso, ma questo era previsto all'interno di un altro Accordo.

In sintesi però si parla di due sistemazioni idrauliche tra loro diverse, poiché una convoglia la roggia Terzo Principe, gestita dall'Ovest Sesia, l'altra raccoglie le acque delle coperture del complesso ospedaliero e dei parcheggi e va a finire nello scolmatore che sta realizzando il Consorzio La Baraggia e che tra un paio di mesi dovrebbe essere completato. Attualmente le acque sono convogliate in un vecchio recettore. Gli impegni di competenza dell'ASL BI sono stati completati circa all'80/90% del totale delle opere, è stata realizzata la rete con i relativi pozzetti manca solo l'asfalto del parcheggio, ma tutto questo troverà riscontro nei consuntivi che saranno presentati al Responsabile di Procedimento dell'Accordo di Programma.

Si procede con la verifica dei compiti a carico della Provincia e del Comune di Biella nell'ambito dell'Accordo. I due enti si erano fatti carico "in pari misura" della sostenibilità finanziaria per la realizzazione della viabilità di superficie interamente nel Comune di Biella, il quale ha predisposto come previsto al 4° punto dell'art. 2 la progettazione esecutiva, approvata nel 2004, e ha provveduto ad inserirlo nella programmazione che prevedeva la sua realizzazione parallelamente all'ultimazione delle opere relative alla struttura sanitaria. Tale opera a tutt'oggi non è stata ancora realizzata perché si è preferito attendere l'ultimazione dell'ospedale onde evitare una continua manutenzione della viabilità. Ad oggi per riattivare l'iter è necessario fare solo un aggiornamento dei prezzi e proseguire nell'acquisizione delle aree poiché il Comune di Biella aveva già previsto l'intervento nel proprio bilancio pluriennale; l'opera è conforme alla strumentazione urbanistica del comune di Biella. Il R.P del Procedimento dell'Accordo chiede che sia prodotto nell'ambito del futuro Accordo di Programma un certificato urbanistico che attesti la conformità dell'opera e una relazione che dimostri l'attendibilità attuale del progetto, sia dal punto di vista del procedimento espropriativo sia dal punto di vista del rispetto delle norme di legge in materia di viabilità.



Fondamentale adesso è prevedere nel nuovo Accordo di Programma gli eventuali incrementi economici delle infrastrutture e delle urbanizzazioni ancora da realizzare, tenuto conto anche dell'eventualità di includere l'intervento denominato "Laboratorio di Sanità Pubblica", che potrebbe modificare qualche opera infrastrutturale. Il coordinamento di questa verifica potrebbe essere fatto congiuntamente dalla Provincia di Biella, dal Comune di Biella e dall'ASL BI. In conclusione il Responsabile del Procedimento, arch. Fumagalli ribadisce l'importanza di avere tutti i consuntivi redatti dagli enti secondo la loro competenza così da avere un resoconto di ciò che è stato fatto e di ciò che rimane da fare con un prospetto economico aggiornato, inserendo una tempistica accurata in particolare per quanto concerne la viabilità di accesso la cui conclusione è prevista in circa diciotto mesi.

E' necessario approntare il Decreto che adotta le determinazioni del presente Collegio di Vigilanza in modo da proporre il nuovo Accordo di Programma sulla base dell'aggiornamento dei quadri economici costituiti dai consuntivi sulle opere realizzate e quelle ancora da realizzare. Individuando le nuove competenze, si potrà prevedere una tempistica aggiornata sulla chiusura del cantiere dell'ospedale e la realizzazione della nuova viabilità comunale, finanziata anche dalla Provincia.

Il Collegio riprende in esame gli aspetti relativi alle opere fognarie, acquedotto e sistemazione idraulica; in particolare in merito alla sistemazione idraulica del territorio 1^a fase, oggetto di un Accordo di Programma autonomo ma con riflessi anche nell'Accordo di Programma in questione poiché in questo era previsto un finanziamento di 3 miliardi di lire, come quota parte di uno stanziamento complessivo pari a 11,5 miliardi di lire. Sull'argomento interviene il rappresentante del Consorzio de La Baraggia "biellese e vercellese" che mostra una tavola del reticolo idrografico comprensiva dello scolmatore dell'ospedale di Biella, dello scolmatore di Sandigliano e delle opere di regimazione degli altri rii da eseguire con i 3 miliardi di lire erogati dalla Direzione Ambiente della Regione Piemonte, quota parte degli 11,5 miliardi di lire per la sistemazione idraulica del territorio. A causa di vari aggiornamenti del progetto originale sono state effettuate diverse modifiche del tracciato per cui allo stato attuale solo una parte è stata realizzata. L'arch Fumagalli ritiene importante disporre, relativamente all'Accordo di Programma del Nuovo Presidio Ospedaliero, un esatto consuntivo di quanto è stato realizzato nell'ambito dell'Accordo relativo alla sistemazione idraulica del territorio 1^a fase, in particolare chiede se i 3 miliardi di lire impegnati dalla Regione Piemonte sono stati spesi per la realizzazione di tale prima fase. In conclusione si desidera avere un consuntivo dettagliato e si vuole conoscere la tempistica di



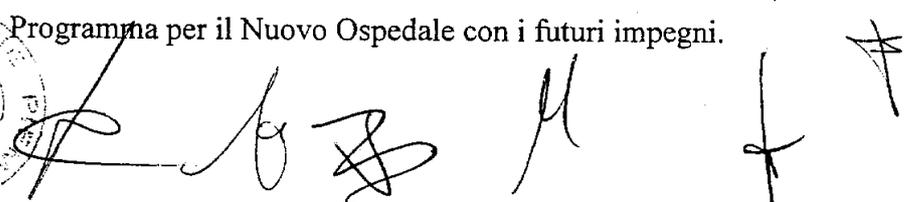
Handwritten signatures and initials, including a large signature over the stamp and several other initials to the right.

conclusione di tutta l'opera di sistemazione idraulica del territorio in particolare del tratto che riguarda l'allacciamento con l'ospedale.

L'arch. Fumagalli ribadisce che la realizzazione del canale deve essere contestuale a quella dell'ospedale in modo da consentire, a regime, il deflusso delle acque; diversamente, nel momento in cui entrerà in funzione l'ospedale, se non sarà completata la realizzazione del canale sarà probabile che si verifichino degli allagamenti sull'ospedale nei punti critici di carattere idraulico. In conclusione l'arch. Fumagalli sottolinea, anche su richiesta dell'ASL, l'importanza di avere un quadro completo con delle tempistiche specifiche in merito al completamento della strada comunale al fine di garantire che i tempi stimati di realizzazione della strada (18 mesi) siano coerenti con l'apertura dell'ospedale prevista per fine 2011. Si dovrà quindi monitorare attentamente la realizzazione della nuova viabilità predisponendo opportuno cronoprogramma da inserire nel nuovo Accordo, incluse le restanti opere sanitarie e accessorie alla struttura ospedaliera da ultimare. Ciò per poter coordinare i tempi delle altre opere connesse a carico degli altri enti.

L'ing. Mello Teggia evidenzia che si è già provveduto a collegare le acque piovane della copertura dei fabbricati con i pozzi che scaricano nel canale, non sono ancora collegate invece le acque piovane dei parcheggi che, se non immesse nello scolmatore, a regime potrebbero originare seri problemi. Sottolinea invece l'importanza di realizzare subito la viabilità definitiva di accesso al Nuovo Ospedale poiché ad oggi è utilizzata una strada secondaria, non asfaltata, attraversata anche da mezzi pesanti. Il Comune di Biella non intende assolutamente prevedere subito la costruzione della viabilità di accesso perché fin quando ci sono i lavori non può essere utilizzata come strada di cantiere poiché ciò comporterebbe continue manutenzioni. Il Sindaco di Ponderano interviene in merito all'attuale viabilità confermando la precarietà della stradina di via Alberetti, oggi utilizzata per viabilità di cantiere, prima come strada di accesso ad una cascina privata, oggetto di diverse lamentele da parte dei privati attigui i quali evidenziano la presenza di polvere d'estate ed eccesso d'acqua stagnante d'inverno; realizzare quindi la viabilità comunale di Biella definitiva è interesse di tutti poiché, potremo, contestualmente, attivare anche la pista di atterraggio dell'elisoccorso, considerato che ad oggi esistono alcuni problemi con l'attuale pista nella caserma dei Vigili del Fuoco che costringono il 118 ad effettuare atterraggi nell'aeroporto di Cerrione. Inoltre la viabilità del Nuovo Presidio è stata già inserita nel PRGC quindi la realizzazione della nuova strada è utile per raggiungere diversi obiettivi.

Il Responsabile del Procedimento dell'Accordo di Programma suggerisce un incontro tra gli enti al fine di trasmettergli poi la decisione concordata, i consuntivi aggiornati e predisporre velocemente un nuovo Accordo di Programma per il Nuovo Ospedale con i futuri impegni.



Si riprende a parlare dello scolmatore di Biella e il Consorzio La Baraggia chiede, vista la particolare tortuosità del canale con accentuate curvature, di prevedere una costante manutenzione e l'integrazione di opere di ingegneria ambientale che possano garantire la tenuta dei canali; tali opere non sono state previste nelle spese iniziali; gli 11,5 miliardi di lire, non sono stati completamente spesi, si dovrà quindi prevedere un eventuale incremento per rendere funzionante l'intera regimazione del reticolo idraulico. Interviene il Presidente della Provincia che chiede il motivo per cui queste problematiche non sono state sollevate al momento della verifica del progetto sette anni fa, invece di evidenziarle solo ora, ipotizzando una eventuale integrazione economica. Il Consorzio La Baraggia evidenzia che al momento della progettazione, sette anni fa, si riteneva che le portate potessero assorbire lo sforzo e non fossero importanti ulteriori integrazioni per una buona tenuta dell'opera.

L'arch. Fumagalli ribadisce l'importanza di separare i due accordi nel senso che il tratto che interessa lo scolmatore dell'ospedale è parte integrante di un accordo che riguarda il nuovo presidio mentre l'intero tratto riguardante la sistemazione idraulica del territorio è incluso in un altro Accordo. Nell'ambito di quest'ultimo si potrebbero evidenziare tali problematiche e richiedere un'integrazione economica.

A questo punto il Collegio volge al termine evidenziando gli impegni di tutti fra cui quello dell'ASL BI finalizzato ad aggiornare il quadro economico della struttura sanitaria in modo da avere un'idea precisa della quantificazione economica da inserire nel nuovo Accordo di Programma e degli interventi che sono ancora da completare; evidenziando all'interno di una tavola le urbanizzazioni e le opere ancora da realizzare.

La conferenza invita la Provincia di Biella, il Comune di Biella e il Comune di Ponderano a verificare gli aspetti urbanistici, logistici e i flussi di traffico determinati dalla realizzazione del Nuovo Ospedale. Il Presidente della Provincia informa che da parte loro è già stato effettuato uno studio sui flussi di traffico.

Il Direttore Generale dell'ASL BI, dott. Brusori, chiede di inserire all'interno del nuovo Accordo le future destinazioni urbanistiche legate all'attuale ospedale degli Infermi di Biella e la collocazione del "Laboratorio di Sanità Pubblica", ormai in stato di abbandono, al fine di verificare la possibilità di un suo recupero o di una sua alienazione. Inoltre l'ASL BI ha richiesto necessariamente l'attivazione dell'anticipo dei 22 milioni di euro pari al valore stimato dell'attuale ospedale da erogare dalla Regione Piemonte come anticipazione della futura vendita. A tale proposito è stato effettuato un aggiornamento dal Politecnico su incarico della Regione stessa.



L'ASL BI fa presente che le destinazioni assegnate a suo tempo dal P.R.G.C. per la ridestinazione dall'ospedale degli Infermi sono di tipo terziario e commerciale e ciò presuppone che la variazione percentuale potrebbe aggirarsi intorno al 10%. Eventuali nuove esigenze che possano prospettare una parametrizzazione diversa, possono trovare concrete soluzioni nell'ambito del futuro Accordo di Programma anche sulla base di un progetto attuativo con annessa variante urbanistica, previa intesa tra l'ASL BI e il Comune di Biella. A conclusione della seduta il Responsabile del Procedimento dell'Accordo chiede all'ASL BI di farsi carico di acquisire tutte le richieste contenute nel presente verbale in modo che possa disporre dei consuntivi richiesti, delle valutazioni ritenute opportune dal Collegio di Vigilanza, in modo da poter utilizzare tali documenti all'atto dell'apertura ufficiale del nuovo Accordo.

I rappresentati delegati nel presente Collegio al termine dell'esame dell'ordine del giorno determinano:

1. che il termine dell'Accordo di Programma, sottoscritto in data 28.02.2001, è ufficialmente scaduto;
2. occorre approvare un nuovo Accordo di Programma che predisponga, sulla base dei consuntivi dello stato di attuazione dell'Accordo precedente, l'elaborazione delle nuove previsioni delle opere da completare o da realizzare ex novo, i relativi costi d'investimento, le coperture finanziarie ed i nuovi impegni degli enti, sul presupposto che gli impegni riguardanti le opere non completate o non realizzate con l'Accordo di Programma precedente debbano mantenersi inalterati nel nuovo Accordo;
3. che il nuovo Accordo possa prevedere l'inserimento del complesso edilizio denominato "Laboratorio di Sanità Pubblica" attualmente non utilizzato, fatto salvo una specifica indagine valutativa degli scenari di eventuale utilizzo, di trasformazione o di effettiva inutilizzazione del bene rapportata alla possibile sostenibilità finanziaria;
4. che la Provincia di Biella, il Comune di Biella, il Comune di Ponderano e l'ASL BI definiscano, in via preventiva, gli aspetti urbanistici, logistici e i flussi di traffico determinati dalla nuova viabilità comunale di accesso al Nuovo Ospedale da tradursi in un documento programmatico;
5. che l'ASL BI si faccia carico di acquisire i documenti e gli atti, anche cartografici, richiesti nella presente seduta dal R.P. trasmettendoli ufficialmente al medesimo;



6. che il Responsabile del Procedimento convochi la prima seduta della conferenza dei servizi del nuovo Accordo di Programma all'atto dell'acquisizione degli atti e dei documenti sopra richiesti.

Il presente verbale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte unitamente al Decreto della Presidente della Regione Piemonte di adozione delle presenti determinazioni.

REGIONE PIEMONTE: Il delegato

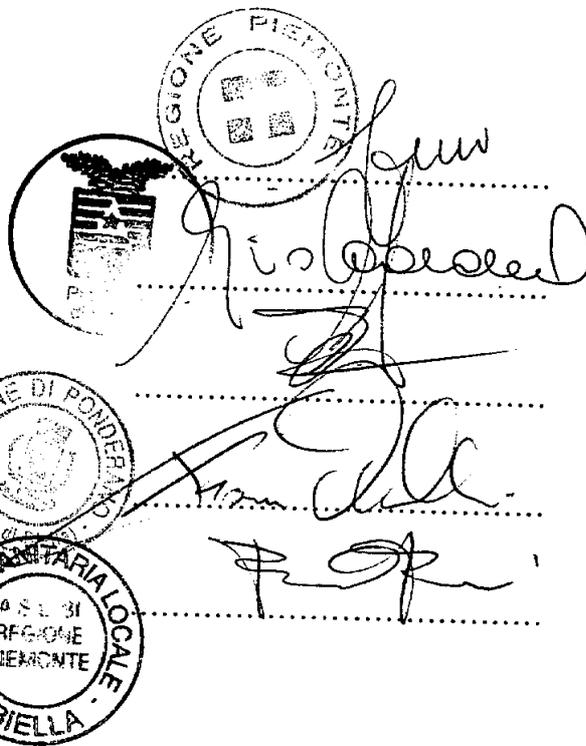
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BIELLA

IL SINDACO DI BIELLA

IL SINDACO DI PONDERANO

IL DIRETTORE DELL'ASL BI

Il Res. responsabile del procedimento


The right side of the document contains several circular official stamps and handwritten signatures. From top to bottom, the stamps are: 1. Regione Piemonte (with the regional logo). 2. Comune di Ponderano (with the municipal coat of arms). 3. Azienda Sanitaria Locale Regione Piemonte - Biella. 4. A second stamp of Regione Piemonte. The signatures are written in black ink over horizontal dotted lines.


A circular official stamp of the Regione Piemonte, featuring the regional logo in the center and the text 'REGIONE PIEMONTE' around the perimeter.